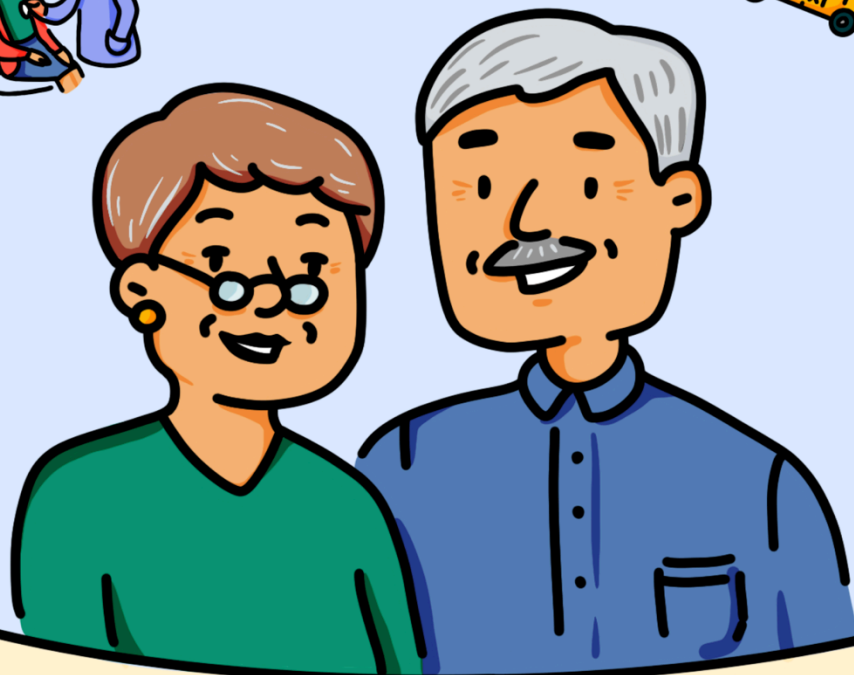


AIUTO ANZIANI MILANO



**GUIDA PER FAMIGLIARI
CAREGIVER**



Benvenuta e benvenuto 😊

In Italia 7 famiglie su 10 si prendono cura in prima persona di un parente in condizione di fragilità a causa dell'età o della salute. Questa guida sull'aiuto agli anziani a Milano e città metropolitana è dedicata a loro. E' dedicata a figli, nipoti, consorti, nuore, generi, cognati, cugini "caregiver". **E' dedicata a te** che ti occupi sia degli anziani sia dei bambini e ragazzi di casa. E' dedicata a te che vorresti stare tutto il giorno accanto a un nonno che invecchia ma devi anche lavorare. E' dedicata a te che ti trovi all'improvviso con una emergenza sanitaria da risolvere. E' dedicata a te che hai contattato Radiomamma per sapere come muoverti, chi contattare, che tipo di servizi esistono in città.

Radiomamma e **Anni Azzurri** hanno creato questa guida per rispondere ai tuoi bisogni di informazioni e di servizi. E' divisa in quattro sezioni – **aiuto a casa, aiuto fuori casa, aiuto ai famigliari, aiuto economico** – per guidarti a trovare il tipo di assistenza che stai cercando. Da una badante a una visita medica a domicilio, da una residenza sanitaria assistenziale (RSA) a un accompagnatore per fare le commissioni. Per ogni tema trattato ti raccontiamo **cosa devi sapere** (i riferimenti normativi, le regole, le figure di riferimento, i costi...) e **cosa devi fare** (i passi da seguire per attivare questo o quel servizio, i documenti necessari, le persone a cui rivolgerti, i numeri di telefono da chiamare...). Per aiutarti a risparmiare tempo ed energie preziose da dedicare ai tuoi cari, nella guida abbiamo inserito anche delle dritte: **i consigli degli esperti di Anni Azzurri**, specializzati nell'assistenza alle persone anziane, e **i consigli di chi ci è passato** e ha affrontato i tuoi stessi problemi.

Buona lettura dai team di **Anni Azzurri** e di **Radiomamma!**



INDICE

Glossario..... pag 4

Aiuto a casa..... pag 6

- Gli assistenti famigliari
- I servizi socio assistenziali (SAD)
- I servizi sanitari (ADI)
- Altri servizi a domicilio

Aiuto fuori casa..... pag 22

- Le residenze per anziani (RSA)
- I centri diurni integrati (CDI)

Aiuto ai famigliari..... pag 32

- I caregiver
- L'Amministratore di sostegno
- Le associazioni di riferimento


Aiuto economico..... pag 41

- Il contributo ai caregiver
- L'Invalidità civile
- L'Accompagnamento
- La Legge 104
- Le agevolazioni fiscali
- Il bonus badanti
- La misura B2



Glossario

- **ADI** Assistenza Domiciliare Integrata che prevede servizi di tipo sanitario definiti previa valutazione medica e in base a un piano di assistenza individuale;
- **ASSISTENTI FAMIGLIARI, O BADANTI:** figure con mansioni di assistenza a persone autosufficienti o non autosufficienti in casa;
- **CDI** I Centri Diurni Integrati sono strutture sociosanitarie semi-residenziali diurne che accolgono persone anziane che vivono a casa, parzialmente non autosufficienti, con necessità socio-assistenziali;
- **PAI e PRI** Il Piano assistenziale individuale (PAI) e Piano riabilitativo individuale (PRI) sono i documenti di sintesi che raccolgono e descrivono in ottica multidisciplinare le informazioni relative al soggetto che ha bisogno di ADI o che entra in RSA per formulare ed attuare un progetto di cura e assistenza e riabilitazione che possa favorire la migliore condizione di salute e benessere raggiungibile per il paziente;
- **RSA** Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture extra-ospedaliere che offrono accoglienza permanente a anziani/e bisognosi/e di cure e di assistenza. Oltre a prestazioni di tipo alberghiero, erogano prestazioni assistenziali, sanitarie e riabilitative;
- **SAD** Servizio di Assistenza Domiciliare che prevede prestazioni di natura socio-assistenziale effettuate periodicamente presso il luogo di residenza delle persone anziani e disabili, in modo da consentirne la permanenza nell'ambiente di vita e di ridurre il ricorso a strutture residenziali;
- **WANDERING** Comportamento frequente tra i malati di demenza che li porta a girovagare apparentemente senza meta e che può diventare pericoloso per la loro sicurezza.



Anni Azzurri,
ottime mani,
che ti curano
anche a casa

**Anni Azzurri ti dedica
un servizio di cura domiciliare
per seguirti con attenzione
e professionalità nella
comodità della tua casa**

La cura e la competenza professionale di Anni Azzurri ti seguono anche a casa. Un servizio pensato per il tuo benessere e la tua salute in completa sicurezza, attraverso un'ampia scelta di prestazioni sanitarie, diagnostiche e di assistenza in regime privato. Sulla base di un programma personalizzato, un team di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti e psicologi è sempre al tuo fianco, anche con avanzati strumenti di teleassistenza. **Competenza, professionalità e cura: fai entrare Anni Azzurri a casa tua.**



Scopri di più sul nostro sito
o chiama il numero **02 36507408**
per informazioni e preventivi

www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**

AIUTO A CASA

AIUTO ANZIANI MILANO



GUIDA PER FAMIGLIARI
CAREGIVER



Aiuto a casa – Gli assistenti famigliari



Cosa devo sapere

Gli assistenti famigliari, o badanti, sono figure con mansioni di assistenza a persone autosufficienti o non autosufficienti in casa. Non sono figure sanitarie, non devono avere competenze professionali specifiche. Sono lavoratori domestici e possono essere conviventi o non conviventi.

Tra i loro compiti ci sono i lavori di pulizia e riassetto della casa, di addetti alla cucina, alla lavanderia e alla spesa, di assistenti ad animali domestici. Si occupano anche del rifacimento camere e servizio a tavola.

L'orario di lavoro è fissato nel contratto di lavoro domestico che va stipulato dal datore di lavoro e registrato all'Inps (*vedi sezione cosa devo fare qui di seguito*)

Gli assistenti famigliari hanno diritto:

- a 1 giorno di riposo settimanale + mezza giornata nel caso dell'assunzione di badanti conviventi con vitto e alloggio a carico del datore di lavoro;
- a usufruire delle ferie per almeno due settimane entro l'anno di maturazione e, per almeno ulteriori due settimane, entro i diciotto mesi successivi all'anno di maturazione;
- alla tredicesima, ai contributi, a permessi (per i conviventi 16 ore annue, per i non conviventi 12 ore annue);
- durante i giorni festivi e in generale durante le proprie ore di riposo a termine del servizio il lavoratore convivente può lasciare l'abitazione del datore di lavoro;



Aiuto a casa – Gli assistenti famigliari



Cosa devo sapere

Gli assistenti famigliari hanno diritto:

- Nel caso di una festività il lavoratore convivente è retribuito 1/26esimo della retribuzione mensile più la quota relativa al compenso sostitutivo di vitto e alloggio come richiesto dal CCNL di riferimento;
- Nel caso in cui la famiglia andasse fuori città in vacanza il lavoratore convivente sarà tenuto a seguirla. Al lavoratore non sarà corrisposta alcuna indennità aggiuntiva.



I datori di lavoro di assistenti famigliari hanno diritto a detrazioni, bonus e contributi dedicati.

Vai a **pagina 40**, nella sezione di Aiuto Economico, per scoprire quali sono gli aiuti economici cui hai diritto e quali documenti devi presentare per ottenerli.



Aiuto a casa – Gli assistenti familiari



Cosa devo fare

Devi fare un contratto di lavoro domestico Il nuovo contratto è entrato in vigore il 1° Ottobre 2020 e ha validità fino al 31 Dicembre 2022. Va registrato all'Inps. L'Inps apre una posizione assicurativa e invia al datore di lavoro gli avvisi per il pagamento dei contributi dovuti e che devono essere versati trimestralmente.

Nel contratto devono essere indicati: dati anagrafici, documento di identità e codice fiscale del datore di lavoro; dati anagrafici, documento di identità e codice fiscale del lavoratore; data di inizio del rapporto di lavoro; livello di inquadramento della badante; mansioni del lavoratore e luogo di svolgimento del lavoro; retribuzione, o oraria, o giornaliera, o mensile, a seconda della tipologia di badante assunta, se convivente o no, part time, full time, solo notturna, a ore, ecc.; orari di lavoro, sia per badante ad ore sia per badante convivente; riposi; ferie e permessi; durata del contratto; firma di entrambe le parti, datore di lavoro e lavoratore.



Il consiglio di chi ci è passato

Questione sostituzioni. Se ti affidi a un'agenzia per la ricerca della badante oltre ad essere seguito per la contrattualizzazione e la gestione del contratto (busta paga, contributi, ecc..) hai anche il servizio di «sostituzione» durante le assenze della badante. Se non hai questo servizio al momento del colloquio chiedi se l'assistente familiare ha una rete di colleghe/i per le sostituzioni.



Aiuto a casa – Gli assistenti famigliari



Cosa devo fare

Come e dove trovo i badanti?

Puoi usare il passaparola, chiedendo ad amici e conoscenti che hanno dei badanti di segnalare delle persone referenziate cui fare un colloquio, rivolgerti ad agenzie specializzate oppure appoggiarti a questi servizi:

- **WeMi - Tate colf badanti** è un servizio del Comune di Milano. Ha una sede fisica in via Statuto 15 ed è disponibile anche su piattaforma online (<https://wemi.comune.milano.it/menutcb>) e per telefono. Il servizio prevede: orientamento e consulenza sulla ricerca di un/una badante; selezione gratuita dell'assistente familiare; supporto alla contrattualizzazione; informazioni sul Buono Assistenza Familiare
- **Acli Milano** ricerca badanti. Un consulente ti segue dalla ricerca alla gestione del contratto 02 76017553 – ricerca.badanti@aclimilano.com
<https://www.ripari.org/servizio-badanti-acli-milano/>



Il consiglio di chi ci è passato

Chiedi sempre le referenze ai datori di lavoro precedenti e accordati su dieta e alimentazione. Per gli anziani il cambio di abitudini alimentari (cibo, apparecchiatura, orari) è spesso un problema. La convivenza è spesso messa a dura prova. Chiarisci subito le abitudini dell'anziano.



Aiuto a casa – Il SAD



Cosa devo sapere

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) prevede **prestazioni di natura socio-assistenziale** effettuate periodicamente presso il luogo di residenza delle persone anziani e disabili, in modo da consentirne la permanenza nell'ambiente di vita e di ridurre il ricorso a strutture residenziali.

E' garantito dal Servizio Sanitario Regionale ed è rivolto ad anziani, persone con disabilità, con patologie o difficoltà psichiche e fisiche, a malati oncologici e a malati terminali.

Servizi previsti dal SAD

- igiene personale o della casa;
- accompagnamento /trasporto a visite mediche;
- mobilizzazioni;
- compagnia e sostegno alla vita relazionale;
- aiuto nello sbrigo di pratiche burocratiche e commissioni;
- assunzione farmaci;
- pasti a domicilio.

Per quanto riguarda la consegna dei pasti a domicilio, funziona così: si parte da una valutazione del bisogno che fa l'assistente sociale. Una volta accertata la necessità, il servizio viene attivato gratuitamente per chi ha un Isee inferiore a 10mila euro e con un contributo di circa due euro a pasto per chi ha un Isee superiore.



Aiuto a casa – Il SAD



Cosa devo sapere

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** può essere richiesto anche per insegnare a un familiare caregiver o a un assistente privato come prendersi cura dell'anziano. Le figure professionali che svolgono questo servizio sono Operatori Socio Sanitari (OSS) e Assistenti Socio Assistenziali (ASA).

Come tutti i servizi erogati dal pubblico, anche il SAD **dipende dall'ISEE**. In base all'ISEE viene stabilita la compartecipazione economica del servizio.



Cosa devo fare

E' necessario rivolgersi al Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT), presente in tutti i municipi, per:

- informazioni e orientamento sui servizi/interventi/prestazioni ad accesso diretto, pubblici e/o privati o del privato sociale;
- costruire, con la professionalità dell'assistente sociale, che valuta sulla base del bisogno (stato di fragilità e situazione economica) e della situazione dell'assistito, progetti di sostegno specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale.

Prendi appuntamento contattando lo 02.02.02 (tasti 4-1-2) dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00. Poiché non si tratta di servizi sanitari non c'è bisogno della richiesta del medico per accedere.

<https://www.comune.milano.it/servizi/servizio-sociale-professionale-territoriale-sspt>



Aiuto a casa – Il Servizio di assistenza domiciliare privato



Cosa devo sapere

Ecco i servizi SAD offerti dalle strutture private premiate con il bollino di qualità familyfriendly di Radiomamma:

UGO Offre diversi servizi di tipo socio assistenziale prenotabili via telefono, sito internet e APP erogati da operatori formati sul fronte dell'assistenza e della comunicazione con gli anziani con un sistema di rating che consente agli assistiti e ai loro caregiver di condividere feedback sul servizio in tempo reale. Prezzi a partire da 15 euro l'ora <https://hellougo.com>

- **Servizio commissioni:** un operatore dedicato, in base alle tue indicazioni, fa la spesa, va in farmacia a comprare medicine, va in posta a pagare le bollette, ritira ricette e referti medici o svolge altre commissioni di cui hai bisogno;
- **Servizio di compagnia:** un operatore dedicato trascorre del tempo di qualità, in casa o fuori casa, con l'anziano. Per fare due chiacchiere, per andare insieme dal parrucchiere, a comprare il giornale o a vedere una mostra o un concerto. Attivo anche il servizio di compagnia telefonica per fare due chiacchiere;
- **Servizio veglia notturna:** un operatore dedicato sta insieme all'anziano di notte, a casa o in ospedale;
- **Servizio di accompagnamento protetto:** accompagnamento a visite mediche, esami, chemioterapie, sedute riabilitative. Un operatore va a casa dell'anziano, lo aiuta a prepararsi, a prendere i documenti necessari, a scendere le scale, e



Aiuto a casa – Il Servizio di assistenza domiciliare privato



Cosa devo sapere

a salire in auto quindi con la sua auto (o anche a piede o con i mezzi pubblici) lo accompagna in ospedale e resta con lui durante tutto il tempo della visita. Quindi lo riaccompagna a casa svolgendo, se serve, delle commissioni lungo la strada del ritorno.

AUSER LOMBARDIA: <http://www.auser.lombardia.it/>-L'associazione di volontari e soci impegnata nel sostegno alla terza età propone diversi tipi di servizi: accompagnamento protetto con auto; consegna pasti a domicilio; consegna spesa e farmaci, piccoli aiuti in casa, disbrigo pratiche burocratiche, compagnia telefonica, compagnia a casa, attività di socializzazioni presso RSA.



Aiuto a casa – L'ADI



Cosa devo sapere

L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) prevede **servizi di tipo sanitario** definiti previa valutazione medica e in base a un piano di assistenza individuale (PAI). Questa assistenza, che consente di evitare il ricovero presso ospedali o RSA, è rivolta a persone che si trovano in:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo;
- una condizione di impossibilità a deambulare e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali;
- condizioni abitative che permettano la praticabilità dell'assistenza a domicilio;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto

L'ADI è erogata dall'ATS, **non dipende dall'ISEE dell'assistito o della famiglia. E' gratuito e tutti ne hanno diritto se ci sono i requisiti sanitari (per alcuni servizi è legato alla presenza del verbale di invalidità civile)**

I servizi sanitari domiciliari previsti dall'ADI sono molteplici:

- visite mediche specialistiche;
- medicazioni;
- sedute di fisioterapia riabilitativa;
- prelievi ed esami;
- prestazioni e valutazioni infermieristiche;
- cure palliative domiciliari per il fine vita.



Aiuto a casa – L'ADI



Cosa devo fare

Per fare richiesta dell'ADI, **serve l'impegnativa del medico di medicina generale o dell'ospedale se l'anziano è ricoverato e deve tornare a casa.**

L'attivazione ADI è formulata sul Ricettario Regionale specificando il bisogno di ADI, unitamente a un elenco di fornitori di Enti Gestori accreditati.

L'anziano o il suo caregiver contatta telefonicamente la struttura erogatrice di servizi che preferisce (c'è libertà di scelta) e fissa una visita a domicilio. Il professionista che fa la visita (infermiere, fisiatra o fisioterapista a seconda dei bisogni indicati in ricetta) fa il Pai (Piano assistenziale individuale) o il Pri (Piano riabilitativo individuale)

<https://www.ats-milano.it/strutture-sociosanitarie-adi-cure-palliative/adi>



Il consiglio di chi ci è passato

Se ti servono servizi fisioterapici a domicilio ricordati che c'è un limite di trattamenti con il servizio pubblico. Se invece attivi ADI privatamente non ci sono limiti.



Aiuto a casa – Il servizio di cure domiciliari private



Cosa devo sapere

Esiste anche il servizio di cure domiciliari private. E' possibile cioè rivolgersi a strutture che forniscono tutti i servizi a pagamento. La famiglia e l'anziano vengono presi in carico a 360 gradi ricevendo tutti i servizi socio-sanitari di cui hanno bisogno.

Ecco i servizi ADI offerti dalle strutture premiate con il bollino di qualità familyfriendly di Radiomamma:

ANNI AZZURRI : opera nell'assistenza e cura degli anziani tramite una rete pluriregionale di servizi residenziali e a domicilio.

Anni Azzurri offre un servizio domiciliare in regime privato con prestazioni di cura e assistenza personalizzati sulla base delle esigenze specifiche. E' attivo a Milano e città metropolitana, Monza e Brianza

Prestazioni

- Visite mediche specialistiche a domicilio
- Prestazioni socio sanitarie a supporto delle attività di vita quotidiana
- Attività riabilitative
- Attività di supporto sociale
- Interventi di supporto psicologico
- Attività riabilitative
- Prestazioni infermieristiche
- Teleassistenza



Aiuto a casa – Il servizio di cure domiciliari private



Cosa devo sapere

Per supportare la vita quotidiana, gli **Operatori Socio Sanitari (OSS)** di Anni Azzurri sono **professionalmente preparati** per:

- Igiene della persona;
- Assistenza al pasto;
- Mobilizzazione.

E' disponibile inoltre un **Servizio di Assistente Sociale** che può supportare e orientare la famiglia, ma anche affiancarla nei percorsi di richiesta certificazioni (quali invalidità civile, indennità di accompagnamento, amministrazione di sostegno) e fornire consulenza sull'attivazione di possibili forme di aiuto economico.

Per contattare Anni Azzurri, visita il sito o chiama il numero 02-36507408, attivo al lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 19:00.

Fai un colloquio con il Care Manager che raccoglie i tuoi bisogni.

Ti arriva il preventivo e parte l'assistenza domiciliare.

Interventi 7 giorni su 7.

<https://anniazurri.it/cure-domiciliari>



Aiuto a casa – Altri servizi utili



Cosa devo sapere

Farmaci C'è il servizio di consegna gratuita dei farmaci a domicilio di Federfarma. Chiama il numero verde **800 189 521** e vieni messo in contatto diretto con la farmacia più vicina che effettua il servizio. La consegna è gratuita per casi non urgenti riservato esclusivamente alle persone che sono impossibilitate a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, e non possono delegare altri soggetti. E' attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30.

Molte farmacie a Milano offrono il servizio di consegna a domicilio chiamando direttamente la farmacia. E ci sono servizi online di consegna a domicilio a pagamento, come

<https://www.pharmap.it/farmaci-a-domicilio/milano>

Spesa

La maggioranza dei supermercati offre consegna della spesa a domicilio gratis o a prezzo ridotto per gli anziani. E in alcuni casi ci sono sconti sulla spesa. **Esselunga** applica uno sconto sulla consegna a domicilio per chi ha più di 70 anni. Da **Carrefour** per esempio ogni mercoledì 10% sulla spesa per gli over 60 e per tutti gli over 60 la consegna della spesa fatta online è gratuita. Presso i punti vendita **Unes** è possibile usufruire della consegna a domicilio a tariffe scontate per gli over 65.



Aiuto a casa – Altri servizi utili



Cosa devo sapere

Trasporto

UGO propone un servizio di **accompagnamento protetto anziani** a visite mediche, esami, riabilitazioni e chemioterapie con un operatore che rimane con l'assistito per tutta la durata della terapia. E' inoltre attivo un servizio di **trasporto verso località di vacanza** (con auto dell'operatore o propria dell'anziano) che prevede anche un aiuto nell'apertura casa.

<https://hellougo.com>

Croce Bianca offre un servizio di trasporto con ambulanze o con pullmino a persone anziane che hanno necessità di spostarsi per accertamenti diagnostici, per esami medici, per dimissioni ospedaliere.

<http://www.crocebianca.org/settori-di-intervento/trasporto-disabili-e-anziani>

SOS Milano offre servizi di trasporto anziani con veicoli dotati di rampa per l'accesso con carrozzina <https://www.sosmilano.it/>



Anni Azzurri: ascoltare, assistere, curare.

**Competenza clinica
e accoglienza personalizzata,
in un ambiente sicuro
e confortevole**

Le Residenze Anni Azzurri del Gruppo KOS rappresentano oggi una risposta concreta alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie.

Accoglienza professionale, ambienti familiari, sicurezza, assistenza sanitaria specializzata anche nella gestione di casi complessi. Con la possibilità di individuare soluzioni personalizzate, in base ai percorsi individuali definiti dalle nostre équipe insieme alle famiglie.

**Vuoi rimanere sempre aggiornato sull'attività delle nostre residenze?
Ascolta Radio Anni Azzurri, dal nostro sito o scaricando l'app dedicata:**

**Clicca e ascolta
dal nostro sito**

Available on the
App Store

GET IT ON
Google Play



f **Clicca e seguici
su Facebook**



NUMERO UNICO
800 131 851

www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**

Anni Azzurri: un nuovo modello di RSA al servizio degli anziani e delle loro famiglie



Una visione di assistenza aperta, sempre più specializzata nella gestione della complessità clinica, orientata allo sviluppo della tecnologia digitale e della telemedicina.

Cosa offriamo

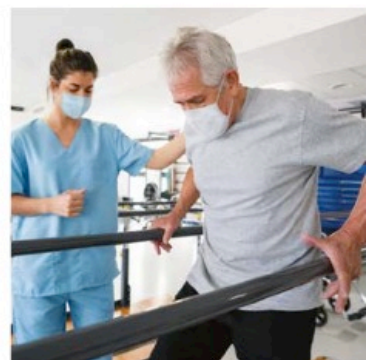
Soggiorni temporanei e di sollievo; ricoveri di lungo periodo; fisioterapia con piani individuali sia per **rieducazione motoria post acuzie** (es. sindrome da allettamento, immobilizzazione dopo intervento chirurgico) che per stimolazione fisica volta al **mantenimento funzionale**; programmi terapeutici che comprendono terapia occupazionale, animazione, pet therapy e percorsi di socializzazione per il benessere psicofisico; **ricoveri per anziani con grave non autosufficienza**; nuclei protetti con assistenza specialistica per persone con **demenza, decadimento cognitivo** o con **patologie neurodegenerative** (Parkinson); centri diurni organizzati in ampi spazi per stimolare la convivialità tra gli ospiti.

Le nostre RSA

Le Case Anni Azzurri offrono ambienti spaziosi, terrazzi e giardini per le attività all'aperto, aree interne adibite alla socializzazione, **palestre attrezzate**, sala ristorante con **menu personalizzati e diete specifiche** grazie al supporto di nutrizionisti. Atmosfere calde e accoglienti che permettono agli ospiti di trascorrere serenamente, le giornate con tempi ben scanditi da un programma terapeutico e di animazione assistiti dal personale socio assistenziale e sanitario. Le camere sono dotate di **letti elettrici con presidi antidecubito**, aria condizionata, telefono, televisore e wi-fi.

I nostri team

Medici, fisioterapisti, infermieri, terapisti occupazionali, educatori, animatori, operatori socio sanitari ed uno staff di esperti per patologie di particolare complessità. Il team delle nostre RSA conta su personale costantemente formato e aggiornato, grazie anche ai percorsi professionali della Kos Academy, in grado di offrire una **presa in carico multidisciplinare**, l'accoglienza di ospiti ad alta complessità assistenziale e dei grandi anziani. **L'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia.**



Perchè scegliere Anni Azzurri

Le nostre Rsa sono strutture con servizi ad ampio raggio e standard clinico assistenziali elevati.

Le visite dei famigliari avvengono in totale sicurezza su prenotazione in comodi spazi dedicati. Ci siamo dotati di **strumenti diagnostici** che permettono agli anziani di effettuare alcuni esami senza dover uscire dalla struttura; i nostri medici possono prescrivere **ausili** all'interno della struttura ed è stata attivata la possibilità di cure domiciliari per garantire percorsi di **continuità assistenziale**.



NUMERO UNICO
800 131 851

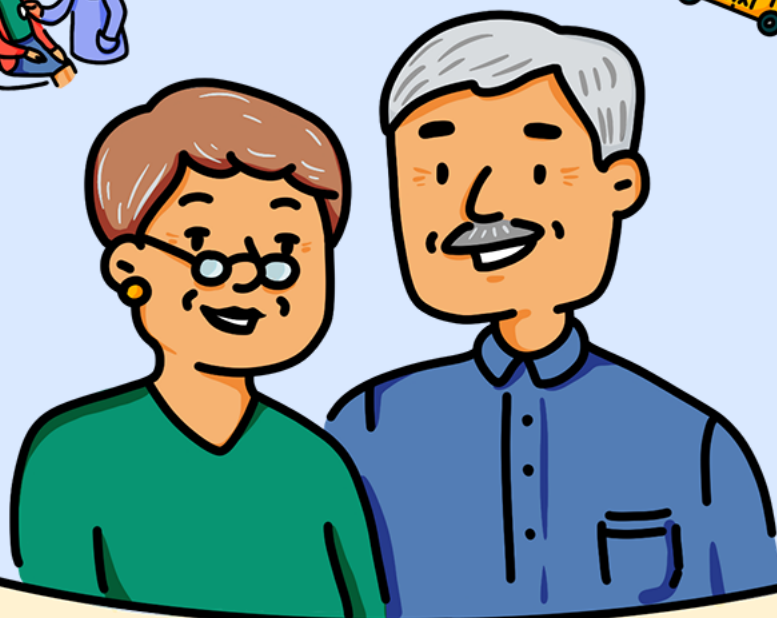
www.anniazzurri.it

 Anni Azzurri

Gruppo **KOS**

AIUTO FUORI CASA

AIUTO ANZIANI MILANO



GUIDA PER FAMIGLIARI
CAREGIVER



Aiuto fuori casa – Le RSA



Cosa devo sapere

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture extra-ospedaliere che offrono accoglienza permanente a anziani/ e bisognosi/e di cure e di assistenza. Oltre a prestazioni di tipo alberghiero, erogano prestazioni assistenziali, sanitarie e riabilitative. La RSA trova riferimento normativo nella legge 67/88 e nel DPCM 22.12.89.

Le RSA possono essere pubbliche (del Comune), private convenzionate col SSN o completamente private. In una stessa struttura possono esserci sia posti letto in convenzione sia privati.

La retta delle RSA è composta da una **quota sanitaria** e da una **quota alberghiera o sociale**.

In Lombardia la quota sanitaria è a carico del SSR (Sistema Sanitario Regionale); le rette fanno riferimento alla sola quota alberghiera interamente a carico degli ospiti. La quota alberghiera comprende, ad esempio, i servizi assistenziali, il vitto, l'alloggio.

I prezzi variano a seconda della sistemazione alberghiera, dei servizi scelti e della localizzazione geografica. Indicativamente in Lombardia vanno dai 60 ai 100 € al giorno per la stanza doppia.



Aiuto fuori casa – Le RSA



Cosa devo sapere

Esiste anche la possibilità di accedere alle RSA **convenzionate con il Comune**. In questo caso è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età superiore ai 65 anni, residenti a Milano, in condizioni sanitarie tali da compromettere il livello di autosufficienza;
- età inferiore 65 anni e condizioni sanitarie con patologie geriatriche tali da non poter consentire il prosieguo della propria vita presso il domicilio;
- Isee sociosanitario-Residenze pari o inferiore a € 16.000,00;
- sussistenza di un immediato stato di bisogno, anche in presenza di un patrimonio immobiliare non immediatamente utilizzabile per il supporto economico all'inserimento in RSA. L'Amministrazione si riserva il diritto di rivalsa sul patrimonio immobiliare, sia in caso di vendita sia nel caso di successione in capo ad eredi o a legati.

Il servizio può essere esteso a cittadini/e con età inferiore a 65 anni qualora la condizione sanitaria presenti patologie geriatriche tali da rendere necessaria la collocazione in RSA.



I consigli dell'esperto

- *In Lombardia vige ancora la libera scelta della struttura dove inserire il tuo caro, anche in regime di ospite convenzionato (sempre che ci sia posto);*
- *Ricorda che una volta entrato in RSA il tuo riferimento non è più il medico di base ma è il medico responsabile di struttura*



Aiuto fuori casa – Le RSA



Cosa devo sapere

Sul sito di ATS trovi l'elenco di tutte le RSA accreditate, con indicata anche la presenza o no di lista d'attesa e di unità Alzheimer e i costi delle rette.

<https://www.ats-milano.it/cronicita-disabilita-fragilita-famiglia/fragilita/rete-servizi-socio-sanitari>



I consigli dell'esperto:

Come scelgo una RSA?

Oltre ai servizi sanitari, ci sono vari fattori da tenere in considerazione.

- **Apertura alle famiglie:** come funzionano le visite? Figli e nipoti possono pranzare con gli ospiti? Sono previsti particolari festeggiamenti o occasioni di incontro dedicate ai parenti e agli amici?
- **Attività sociali:** le RSA non sono solo luoghi di cura. Chiedi sempre quali sono le attività ricreative previste, come è strutturata la giornata, quanto tempo e in che orari gli anziani stanno all'aperto, in che modo è stimolata e facilitata la loro socialità;
- **Spazi e ubicazione:** com'è la struttura e qual è la sua collocazione (vicinanza ai familiari).



Aiuto fuori casa – Le RSA



Cosa devo fare

Per accedere in regime convenzionato

Prenoti un appuntamento con l'Assistente Sociale presso il Servizio Sociale Professionale Territoriale del tuo municipio. Porta con te l'ISEE dell'anno in corso.

Viene avviata una valutazione multidimensionale (VMD) dei bisogni socio-sanitari da parte di una UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) multidisciplinare, una commissione composta da medici, infermieri, assistenti sociali ed eventuali altre figure professionali. Di norma la VMD viene effettuata ambulatorialmente, salvo esigenze particolari. Viene raccolta la documentazione prevista e se l'UVG stabilisce che il percorso in RSA è quello indicato, allora autorizzerà l'ingresso convenzionato o l'accesso alla lista d'attesa.

In Lombardia hai diritto di scegliere il luogo di cura nell'ambito delle diverse opzioni offerte dalle strutture accreditate con il SSN coerentemente con la disponibilità dei posti in quel momento.

Per accedere a un posto in RSA privata accreditata

Per gli ospiti che accedono privatamente, è sufficiente rivolgersi alla struttura scelta e fare domanda di ingresso. Gli incaricati daranno indicazione di tutta la documentazione sanitaria e anagrafica richiesta. I tempi di attesa in questo caso variano semplicemente in base alla disponibilità dei posti letto della struttura.



Aiuto fuori casa – Le RSA



Il consiglio dell'esperto

- **Prove e inserimenti temporanei.** E' utile fare una prova di almeno 1 mese in una RSA: è il tempo giusto per l'anziano per abituarsi e per il personale socio sanitario per instaurare un rapporto con l'ospite. E' possibile richiedere degli inserimenti temporanei per dare una pausa al caregiver ed equilibrio all'anziano.
- *E se l'anziano non vuole entrare in RSA? Aiutalo a capire che le RSA sono anche luoghi di socialità e in cui si ottiene una assistenza sanitaria di qualità.*



Aiuto fuori casa – Le RSA



Cosa devo sapere

ANNI AZZURRI

In Lombardia ci sono 19 residenze per anziani Anni Azzurri tra Milano, Brescia, Bergamo, Como e provincia. Offrono ospitalità e servizi a persone con diversi livelli e condizioni di non autosufficienza parziale o totale.

Alcune di queste strutture hanno il **Nucleo Protetto destinato ad ospiti malati di Alzheimer** o con gravi forme di demenza senile accompagnate da rischio di wandering (comportamento frequente tra i malati di demenza che li porta a girovagare apparentemente senza meta e che può diventare pericoloso per la loro sicurezza).

Capire le ragioni di questo atteggiamento può aiutare a prevenirlo, clicca qui per vedere l'elenco completo

<https://anniazurri.it/le-nostre-case-in-lombardia>

In tutte le strutture Anni Azzurri l'ospite viene preso in carico a 360 gradi. Il giorno dell'arrivo, viene visitato dall'equipe sanitaria che "fotografa" la sua situazione. In base a questa "fotografia" viene stilato il primo PAI con l'indicazione di obiettivi per un proseguimento e mantenimento psicofisico o miglioramento. Il PAI viene rivisto dopo 1 mese in struttura, poi, se non insorgono cambiamenti significativi, viene rivalutato ogni 6 mesi.

Oltre ad offrire servizi sanitari e di cura attraverso medici, infermieri e fisioterapisti, le RSA sono luoghi di socialità e di stimolazione psichica, con percorsi di socializzazione utili a rinforzare le abilità cognitive presenti, accrescere l'autostima e arricchire i rapporti interpersonali. Alcune strutture offrono attività ricreative come la pet therapy, la musicoterapia, il cineforum e l'ortoterapia. Nelle residenze dotata di spazi verdi, inoltre, è riservata particolare attenzione al contatto con la natura e allo svolgimento di attività all'esterno.



Aiuto fuori casa – I CDI



Cosa devo sapere

I centri Diurni Integrati (CDI) sono strutture **sociosanitarie semi-residenziali diurne che accolgono persone anziane che vivono a casa, parzialmente non autosufficienti, con necessità socio-assistenziali.**

Sono strutture, accreditate dalla Regione Lombardia, che garantiscono interventi assistenziali, **sanitari e psico-sociali di stimolo alla socializzazione** con lo scopo di ritardare il più possibile il ricorso alla residenzialità. Alcuni sono in grado di assistere anche persone con demenza di gravità media o lieve.

Sono aperti di solito dal lunedì al venerdì per almeno 8 ore al giorno. In alcune Strutture è possibile una flessibilità nella frequenza oraria e settimanale. Qui l'elenco: <https://www.ats-milano.it/canali-tematici>

Quanto costano?

Solventi: 18/25 euro al giorno

Posti convenzionati: la quota sanitaria è garantita da Regione Lombardia ai propri residenti tramite ATS. È prevista una retta giornaliera a carico dell'ospite, che può variare anche in base ai servizi offerti dalle Strutture (disponibilità di trasporto su richiesta, orari di apertura più ampi e flessibili, in alcuni casi anche nel fine settimana, ecc..) e in base alle convenzioni attive presso alcuni Comuni.



Il consiglio di chi ci è passato

Verifica quali Centri Diurni hanno il servizio di trasporto da casa al centro.



Aiuto fuori casa – I CDI



Cosa devo fare

Per accedere a un centro diurno presenta la domanda di inserimento, compilata e firmata dall'interessato o dal familiare, e la scheda sanitaria redatta dal medico di medicina generale in cui sono contenute le informazioni utili per fornire un quadro generale delle condizioni cliniche del richiedente al fine di consentire al personale del CDI di valutare l'idoneità all'inserimento. Viene quindi definito un progetto assistenziale flessibile in base alle necessità dell'ospite.

Centri diurni accreditati in Lombardia

Qui trovi l'elenco completo

[https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3/20190107_CENTRO+DIURNI+ANZIANI.pdf?](https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3/20190107_CENTRO+DIURNI+ANZIANI.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3-mM0bd5J)

[MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3-mM0bd5J](https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3/20190107_CENTRO+DIURNI+ANZIANI.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8d37a427-0834-47a0-ac1e-989aba1b97a3-mM0bd5J)

ANNI AZZURRI

Alcune strutture Anni Azzurri offrono accesso a Centri Diurni Integrati: un servizio a carattere semi-residenziale rivolto sia a anziani ancora in piena autonomia sia a pazienti affetti da disabilità psichiche che fisiche, o con un livello di autosufficienza ridotto che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di attività quotidiane.

I nostri Centri Anni Azzurri in Lombardia



MILANO

Residenza Anni Azzurri Navigli

informazioni: 02 833051

residenzanavigli@anniazzurri.it

Residenza Anni Azzurri Parco Sempione

informazioni: 02 3182 6001

residenzasempione@anniazzurri.it

Residenza Anni Azzurri

Polo Geriatrico Riabilitativo Milano

Hospice Beati Coniugi Martin

informazioni: 02 210861

residenzapologeriatricoriabilitativomilano@anniazzurri.it

Residenza Anni Azzurri San Faustino

informazioni: 02 2109 5200

residenzasanfaustino@anniazzurri.it

Residenza Anni Azzurri San Luca

Reparto cure intermedie (post acuti)

informazioni: 02 582871

residenzasanluca@anniazzurri.it

Residenza Anni Azzurri Sant'Ambrogio

informazioni: 02 813 4696

residenzasantambrogio@anniazzurri.it

BOLLATE - MI

Residenza Anni Azzurri San Martino

informazioni: 02 3830 5297

residenzasanmartino@anniazzurri.it

CASSINA DE' PECCHI - MI

Residenza Anni Azzurri Melograno

informazioni: 02 9534 1410

residenzamelograno@anniazzurri.it

CINISELLO BALSAMO - MI

Residenza Anni Azzurri

Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello

Unità di Riabilitazione generale-

geriatrica e Unità di Riabilitazione

Specialistica

informazioni: 02 618371

residenzapologeriatricoriabilitativocb@anniazzurri.it

NOVERASCO OPERA - MI

Residenza Anni Azzurri Mirasole

Unità di Riabilitazione generale-

geriatrica

informazioni: 02 576911

residenzamisole@anniazzurri.it

SEGRATE - MI

Residenza Anni Azzurri San Rocco

informazioni: 02 945641

Centro Diurno Integrato Anni Azzurri

San Rocco

informazioni: 02 26952323

residenzasanrocco@anniazzurri.it

MONZA

Residenza Anni Azzurri Villa Reale

Reparto cure intermedie (post acuti)

informazioni: 039 272 2545

residenzavillareale@anniazzurri.it

VIMERCATE - MB

Residenza Anni Azzurri Vico Mercati

informazioni: 039 90171

residenza.vicomercati@anniazzurri.it

CERMENATE - CO

Residenza Anni Azzurri Villa Clarice

informazioni: 031 776 9601

residenzavillaclarice@anniazzurri.it

BERGAMO

Residenza Anni Azzurri San Sisto

informazioni: 035 08641

residenzasansisto@anniazzurri.it

REZZATO - BS

Residenza Anni Azzurri Rezzato

Reparto cure intermedie (post acuti),

Unità di Riabilitazione generale-

geriatrica

RSA Aperta

informazioni: 030 25971

residenzarezzato@anniazzurri.it

VILLANUOVA SUL CLISI - BS

Residenza Anni Azzurri

Villaggio San Francesco

RSA Aperta

informazioni: 0365 336111

residenzasanfrancesco@anniazzurri.it



NUMERO UNICO
800 131 851

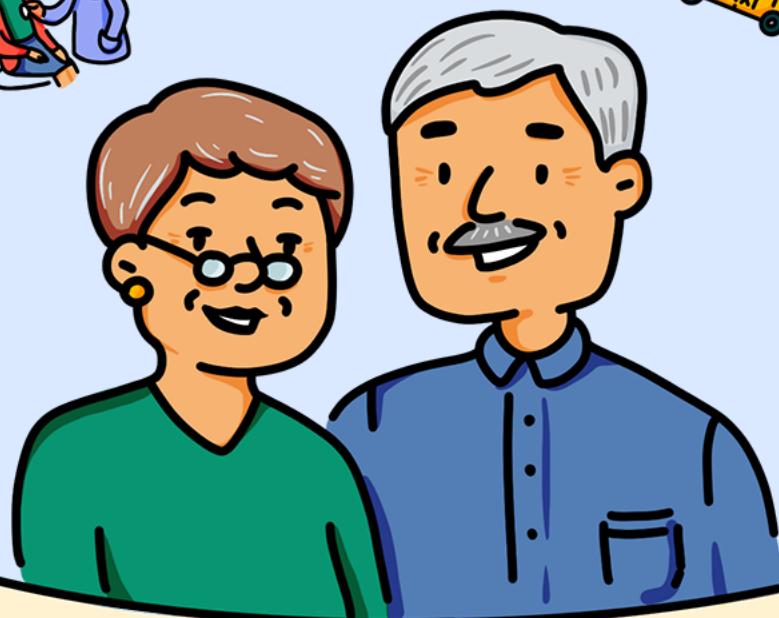
www.anniazzurri.it

 Anni Azzurri

Gruppo 

AIUTO AI FAMIGLIARI

AIUTO ANZIANI MILANO



GUIDA PER FAMIGLIARI
CAREGIVER



Aiuto ai familiari – I Caregiver



Cosa devo sapere

Il caregiver è un familiare che occupa un ruolo informale di cura, di supporto e di vicinanza e che è partecipe dell'esperienza di malattia del malato e che si impegna nelle attività quotidiane di cura della persona.

In Italia non esiste una legge specifica che riconosce ufficialmente un familiare come caregiver quindi non è necessario presentare alcuna domanda per poter essere riconosciuti caregiver.

Ma si considera caregiver un familiare che:

- presta assistenza gratuitamente e per un periodo continuativo;
- assiste un familiare riconosciuto come portatore di handicap grave ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3.

Qualificati come caregiver quando è richiesto: per esempio per avere le tutele previste dalla legge n. 104/1992, per ricevere i contributi riservati, per chiedere un appuntamento con l'assistente sociale per attivare i servizi SAD e ADI.



Aiuto ai famigliari – I Caregiver



Cosa devo sapere

Servizi di supporto psicologico per caregiver

ANNI AZZURRI Attraverso la telemedicina un'equipe di Psicologi e Psichiatri possono attivare Visita Psichiatrica in teleconsulto e Seduta di sostegno psicologico in teleconsulto https://anniazurri.it/cure-domiciliari?utm_source=sito&utm_medium=menu&utm_campaign=cure-domiciliari

NEOMESIA Fornisce servizi di televisite per consulti psicologi e di psicoterapia. Se è la prima volta che ti rivolgi a Neomesia, il primo colloquio psicologico è gratuito. <https://neomesia.com/televisita>

FONDAZIONE GUZZETTI Nei consultori della Fondazione ci sono corsi e gruppi per sostenere chi assiste un malato di demenza. <https://www.fondazioneguzzetti.it/>

CAREGIVER FAMILIARE: qui trovi informazioni utili e news sulla figura del caregiver <http://www.caregiverfamiliare.it/>



Aiuto ai familiari – L'Amministratore di sostegno



Cosa devo sapere

L'amministratore di sostegno è una figura legale nominata dal Giudice Tutelare che viene attivata per proteggere una persona in situazione di **non autosufficienza**, temporanea o permanente, a causa di disabilità, malattia, disturbi psichici.

L'amministratore di sostegno (ADS) può essere anche un familiare che svolge il ruolo in forma volontaria. L'ADS è chiamato ad intervenire o come assistente o come rappresentante vero e proprio per quegli atti e decisioni che il beneficiario non è in grado di affrontare da solo, a causa della sua limitazione, fisica o psichica.

Il provvedimento di nomina dell'ADS contiene la descrizione specifica degli atti che devono essere compiuti con l'assistenza o la rappresentanza dall'ADS e quelli che invece il beneficiario può compiere in autonomia.

Ogni provvedimento è diverso dall'altro, in quanto strettamente dipendente dalla situazione specifica in cui si trova il beneficiario. E' richiesta l'autorizzazione del Tribunale, su parere del Giudice Tutelare per gli atti che in genere determinano una riduzione del patrimonio, quali, alienare beni, costituire pigni o ipoteche, procedere a divisione o promuovere i relativi giudizi, fare compromessi e transazioni o accettare concordati.

È una figura più flessibile dell'interdizione o inabilitazione perché può essere soggetto a modifiche a fronte di mutevoli esigenze del soggetto come spiega lo Studio Legale familyfriendly Martino Mugnaini <https://www.radiomamma.it/spazi-servizi-per-famiglie-milano/> [studio-legale-martino-mugnaini](https://www.studio-legale-martino-mugnaini.it)



Aiuto ai familiari – L'Amministratore di sostegno



Cosa devo sapere

I Compiti dell'Amministratore di sostegno

L'ADS deve sempre tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario. Deve informarlo, e laddove possibile concordare con lui, gli atti da compiere. In caso di dissenso, l'ADS deve interpellare il Giudice Tutelare.

- deve rappresentare il beneficiario, facendosi portavoce di ogni sua istanza;
- deve vigilare e segnalare ogni cambiamento delle sue condizioni di vita;
- deve operare una gestione economica oculata (con obbligo periodico di rendicontazione al Giudice);
- deve depositare una relazione e un rendiconto annuale delle attività effettuate.

L'ADS può essere chiamato a rispondere dei danni se agisce ultra mandato in modo con conforme o contrario agli interessi del beneficiario.

Se in possesso della **delega "al bene salute"**, l'ADS può essere legittimato ad esprimere il consenso informato medico- sanitario sulle cure del beneficiario, sempre tenendo conto della sua volontà'. La delega "al bene salute" non è inserita di diritto nella nomina, ma va richiesta a parte.



Aiuto ai famigliari – L'Amministratore di sostegno



Cosa devo sapere

Chi può avere bisogno dell'amministratore di sostegno

Chiunque si trovi in una concreta limitazione della capacità di autodeterminazione o anche solo nella gestione della vita quotidiana. La causa dell'incapacità può dipendere da problemi psichici o fisici, più o meno gravi: psicosi, depressione, autismo, oppure da una malattia degenerativa (Alzheimer, demenza) o anche da una dipendenza (alle droghe, all'alcool, al gioco) che incidono sulla capacità di autodeterminazione.

Chi può fare l'amministratore di sostegno

Il Giudice Tutelare sceglie preferibilmente l'ADS in ambito familiare: il coniuge non separato o il convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, il parente entro il quarto grado. La scelta deve avvenire con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi del beneficiario, con il quale deve interagire, deve trattarsi di persona allo stesso gradita ove possibile. Lo stesso beneficiario può decidere chi debba svolgere tale ruolo, in previsione della propria eventuale futura incapacità (con atto pubblico o scrittura privata autenticata) e può promuovere il giudizio per la nomina del proprio ADS.

Non è obbligatorio accettare l'incarico: può succedere quindi che i soggetti più vicini al beneficiario non possano o non vogliano assumere tale incarico. In tal caso, il Giudice nomina l'ADS tra i professionisti abilitati iscritti alle liste presso il Tribunale.



Aiuto ai famigliari – L'Amministratore di sostegno



Cosa devo fare

Presentare domanda al Giudice Tutelare del luogo di residenza o di stabile domicilio del beneficiario. La domanda **può essere presentata dallo stesso beneficiario, dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dall'unito civile, dai parenti entro il 4° grado, dagli affini entro il 2° grado, dal tutore o curatore e dal Pubblico Ministero**. Hanno un vero e proprio obbligo di presentare la domanda i responsabili dei servizi sociosanitari che abbiano conoscenza di fatti tali da rendere necessario il procedimento di amministrazione di sostegno.

L'assistenza di un difensore è facoltativa. La domanda deve essere corredata di una serie di documenti atti ad identificare il beneficiario e il suo stato di salute (certificato del medico curante attestante la condizione psicofisica del soggetto con riferimento dettagliato alla sua incapacità parziale o totale di badare a se stesso) e ad individuare i parenti più stretti del beneficiario, i quali dovranno essere notiziati dell'avvio del procedimento. Non è obbligatoria l'indicazione del possibile candidato a svolgere il compito di ADS, ma è opportuno indicarlo se già individuato.

Il procedimento prevede solo l'applicazione di una marca da bolla da 27 euro. L'incarico di ADS non prevede nessun compenso secondo il Codice Civile. Ma il Giudice Tutelare può assegnare un'equa indennità all'ADS in base alle possibilità dell'assistito e alle attività svolte dall'amministratore. Inoltre è previsto un rimborso spese per le attività prestate e rendicontate che viene liquidato dal Giudice Tutelare.



Aiuto ai famigliari – Le associazioni di riferimento



Cosa devo sapere

LTAA E' la Linea Telefonica **gratuita** per l'orientamento e il supporto psicologico all'Anziano e ai familiari (**800-684839 - 9.30-13.30**): accoglie i bisogni psicosociali e psicologici degli anziani e dei familiari impegnati nell'assistenza dell'anziano e li indirizza ai nove Centri di Psicologia presenti in città e coordinati dal Comune, che svolgono, in questo periodo in presenza e da remoto, percorsi gratuiti di consulenza, ascolto e supporto psicologico (fino a 10 colloqui). La LTAA è dedicata agli anziani e ai famigliari per orientamento sui servizi di sostegno psicosociale, sui servizi territoriali che offrono attività di aggregazione sociale, sui servizi territoriali che offrono assistenza e cura .

CPAA I Centri di Psicologia per l'Anziano e l'Alzheimer sono Servizi gratuiti, condotti da psicologi con esperienza nelle tematiche della psicologia dell'invecchiamento. Offrono analisi del bisogno, orientamento ai servizi presenti sul territorio, accompagnamento in percorsi personalizzati di utilizzo dei servizi, psicoeducazione e supporto psicologico.

Sono gestiti direttamente da professionisti del Comune o da Enti privati/ del Terzo Settore. I CPAA sono dedicati agli anziani e ai loro famigliari. Sono presenti in tutti i nove Municipi della città <https://www.comune.milano.it/servizi/servizi-per-alzheimer>



Aiuto ai famigliari – Le Associazioni di riferimento



Cosa devo sapere

- **Auser Lombardia:** <http://www.auser.lombardia.it/> L'associazione di volontari e soci impegnata nel sostegno alla vecchiaia. Tra i servizi: accompagnamento protetto con auto, consegna pasti a domicilio, consegna spesa e farmaci, piccoli aiuti in casa, disbrigo pratiche burocratiche, compagnia telefonica, compagnia a casa, attività di socializzazioni presso RSA
- **Associazione Nestore** <https://www.associazionenestore.eu/>
Associazione che organizza attività culturali e formative per la terza età

ALZHEIMER

- **Associazione italiana malattia di Alzheimer**
<http://www.alzheimer-aima.it/>
- **Alzheimer Association** <https://www.alz.org/>

AIUTO ECONOMICO

AIUTO ANZIANI MILANO



GUIDA PER FAMIGLIARI
CAREGIVER



Aiuto economico – Il contributo per i caregiver



Cosa devo sapere

Contributo per i caregiver della Regione Lombardia

Regione Lombardia, con la DGR 4443 /2021, ha definito il programma operativo per rafforzare gli interventi di supporto per il caregiver familiare, sostenendo il ruolo di assistenza e cura svolto dai caregiver famigliari.

Il contributo è un **assegno una tantum di 800 euro per il supporto del lavoro di cura e assistenza garantito dal caregiver familiare, presente per almeno tre mesi consecutivi.**

Per avere il contributo devi fare domanda all'Ats competente per territorio di residenza dell'anziano



Aiuto economico - L'Invalidità civile



Cosa devo sapere

Il riconoscimento dell'invalidità civile permette all'anziano di avere ausili dal servizio sanitario nazionale (per esempio materasso antidecubito, letto articolato), l'assegno di accompagnamento e i benefici della Legge 104

In base alla legge n.118 del 30 marzo 1971 e successive modifiche, sono considerati invalidi civili tutti i cittadini affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, che determinano una riduzione dell'autonomia e difficoltà persistenti nello svolgere compiti e funzioni proprie della loro età.

In particolare si considerano invalide le persone con più di sessantacinque anni di età che abbiano difficoltà persistenti ai normali impegni della vita domestica e sociale.



Cosa devo fare

Per ottenere l'Invalidità civile Fai domanda all'INPS via telematica seguendo questi passaggi:

- Vai dal medico curante per il rilascio del certificato medico che attesta l'infermità. Il certificato deve essere compilato dal medico, "on line" secondo il modello predisposto dall'INPS (Mod C. AP68). Deve darti una copia di quanto inviato. Se il medico non è accreditato al servizio di invio telematico devi rivolgerti a un patronato. Una volta trasmesso certificato avrai un codice univoco;



Aiuto economico – L’Invalidità civile



Cosa devo fare

Fai domanda all’INPS via telematica seguendo questi passaggi:

- entro 90 giorni dal rilascio del certificato devi presentare sempre telematicamente la domanda di accertamento di invalidità civile all’INPS utilizzando il codice PIN (chiedi prima all’Inps il tuo Pin) e il codice univoco del certificato medico. Anche in questo caso puoi chiedere aiuto a un patronato;
- ti arriva per raccomandata la convocazione alla visita. Porta con te copia del certificato rilasciato dal medico e tutta la documentazione sanitaria esistente. La commissione medica, integrata da un medico dell’INPS, compilerà direttamente il verbale in formato elettronico;
- se vengono concessi i benefici economici (accompagnamento) l’INPS ti richiede di inserire sempre telematicamente i dati richiesti (ad es. reddito personale, IBAN per accredito ecc.) Anche per questa fase è possibile rivolgersi al patronato.



Il consiglio dell’esperto

Accompagna sempre la documentazione del medico con il referto di una visita medica specialistica geriatrica. Sono tante le famiglie che si ritrovano a dover accompagnare il proprio familiare in commissione e vedersi respinta la domanda perché manca visita specialistica geriatrica. Quando fai la visita geriatrica specifica sempre che è in vista della commissione di invalidità



Aiuto economico – L'Accompagnamento

Cosa devo sapere

L'indennità di accompagnamento (assegno di accompagnamento) è un aiuto economico a totale carico dello Stato riservata a coloro che abbiano riconosciuta un'invalidità del 100% ai quali è stata inoltre accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti di vita quotidiana.

E' un contributo per supportare in tutte le spese che la persona invalida si trova a dover affrontare: sanitarie, socio-assistenziali.

L'ammontare è di 525,17 euro per 12 mensilità. Nel 2021 era pari a **522,10** per 12 mensilità. Non è reversibile, non è un reddito ed è esente da imposte. E' stata istituita dalla Legge 11 febbraio 1980, n. 18.

L'indennità è indipendente dall'età e dal reddito della persona in difficoltà ma l'indennità di accompagnamento è riservata a coloro che abbiano riconosciuta un'invalidità del 100%



Cosa devo fare

Fai domanda all'INPS via telematica. Il percorso è quello per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile. Una volta riconosciuta l'invalidità civile al 100% si fa domanda per l'assegno di accompagnamento.

Entro il 31 marzo di ogni anno i titolari di indennità di accompagnamento devono inviare all'INPS una dichiarazione periodica relativa alla sussistenza dei requisiti di legge.



Aiuto economico – La legge 104



Cosa devo sapere

La legge 104 consente al familiare che si occupa dell'anziano di usufruire di 3 giorni di permesso retribuiti al lavoro, di potersi assentare dal lavoro per 2 anni, di acquistare con l'iva al 4% e di usufruire della detrazione Irpef al 19%.

La legge 104 del 1992 è il principale riferimento normativo per i lavoratori con invalidità riconosciuta. Questa legge permette di ottenere delle agevolazioni ai parenti di persone con invalidità civile oppure agli stessi lavoratori se affetti da disabilità grave o handicap riconosciuto.



Cosa devo fare

Fai domanda all'INPS via telematica. Devi prima avere il certificato di invalidità (almeno al 33.3%) quindi aver fatto la procedura per il riconoscimento dell'invalidità



Aiuto economico – Le agevolazioni fiscali



Cosa devo sapere

Per gli assistenti famigliari (o badanti) esistono 2 tipi di benefici fiscali

- detrazione spese per badanti per persona non autosufficiente;
- deduzione contributi INPS per colf, babysitter e badanti.

Detrazione: recupero del 19% delle spese sostenute per le badanti che assistono persone non autosufficienti a condizione che il reddito complessivo del datore di lavoro non sia superiore a € 40'000. Il limite di spesa detraibile è di € 2.100 per il quale si avrà un beneficio fiscale massimo di € 399 (19% di 2.100). La detrazione di 2.100€ è riferibile ad un assistito e non raddoppia in presenza di due badanti.

Deduzione: È possibile dedurre dal proprio reddito complessivo i contributi previdenziali obbligatori (onere deducibile) fino ad un massimo annuo di spesa di € 1.549,37. Il beneficio fiscale è variabile a seconda dell'aliquota Irpef marginale corrispondente e può andare da un minimo di € 356 (corrispondente all'aliquota IRPEF minima del 23%) ad un massimo di € 666 (corrispondente all'aliquota IRPEF massima del 43%); a ciò va aggiunto il recupero derivante dall'aliquota delle addizionali. Qualora fossero necessarie due badanti il limite di € 1.549 (deduzione dei contributi) è riferito al singolo datore di lavoro.



Aiuto economico – Le agevolazioni fiscali



Cosa devo sapere

Per poter usufruire delle detrazioni fiscali, il pagamento deve essere fatto con metodo tracciabile: quindi NON in contanti.

I documenti necessari da presentare per la detrazione sono i seguenti:

- certificato medico che attesti la condizione di non autosufficienza;
- buste paga firmate dall'assistente familiare.

Per la deduzione è sufficiente presentare le ricevute che attestano l'avvenuto pagamento dei contributi INPS.



Il consiglio dell'esperto

Può usufruire dei benefici fiscali esistenti il contribuente che ha un reddito sul quale paga l'IRPEF. I pensionati che percepiscono la pensione minima (ma anche quelli che percepiscono importi leggermente superiori al minimo) di regola non hanno IRPEF pagata e quindi non possono avere questi benefici fiscali. E' consigliabile quindi che l'assunzione venga effettuata da un familiare che possiede redditi al fine di poter utilizzare appieno i benefici fiscali.



Aiuto economico – Il bonus badanti



Cosa devo sapere

Il Bonus assistenti famigliari è un contributo di Regione Lombardia per le famiglie che assumono un assistente familiare (badante)

Il contributo è dato al datore di lavoro ed è calcolato per un anno sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare (contributo massimo 50% delle spese previdenziali e comunque non superiore a € 1.500,00)

Requisiti:

- ISEE uguale o inferiore a € 35.000;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni;
- Assistente familiare iscritta al Registro territoriale degli Assistenti familiari https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri_albi



Cosa devo fare

La domanda deve essere presentata dal Datore di lavoro dell'Assistente familiare obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandi.servizirl.it.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.



Aiuto economico – La Misura B2



Cosa devo sapere

La Misura B2 è un contributo mensile (mensile (DGR n. 2720/2019 di Regione Lombardia) per il sostegno e supporto alla persona con disabilità grave e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile di qualsiasi età al proprio domicilio e nel suo contesto di vita

La misura è attuata attraverso l'erogazione di **buoni e/o voucher sociali mensili a seguito della presentazione dell'ISEE.**

Requisiti:

- persone di qualsiasi età, al domicilio, con limitazioni della capacità funzionale tali da compromettere significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale
- persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento
- persone con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento:
 - sociosanitario fino a un massimo di € 25.000
 - ISEE ordinario in caso di minori fino a un massimo di € 40.000.



Cosa devo fare

Presenta domanda all'ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di residenza che effettua la valutazione

Le domande per il nuovo accesso alla misura possono essere presentate entro e non oltre il 31/10/2022.

Le domande di prosecuzione della misura devono essere presentate entro e non oltre il 31/03/2022.



Progetto: **Radiomamma e Anni Azzurri**

Redazione e coordinamento editoriale:

Cristina Colli e Carlotta Jesi

Special thanks to: Pamina Vitta, Nicole Colusso, Emanuela Cavagnini, Raimondo Chiaramonte, Stefania Galbiati

Hai informazioni o consigli utili per aggiornare e/o migliorare questa guida? Scrivici a info@radiomamma.it.